

Codice A1207A

D.D. 27 giugno 2016, n. 91

Realizzazione di un cortometraggio di animazione per la campagna di sensibilizzazione "L'acqua e' di tutti" relativa all'Intervento "Una buona occasione". MAP 7 - INT. 2. Affidamento d'incarico alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Accertamento di Euro 41.518,00 sul cap. 24575/16. Impegno di Euro 41.518,00 (IVA inclusa) sul cap. 114273/16. CIG ZD81A29AAA.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2 – 3068 del 24/03/2016, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 7/12/2015, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte e con nota n. 0136890 del 17/05/2016 ha comunicato l’avvenuta approvazione ed ammissione a contributo (D.M. 16/05/2016) per la realizzazione degli interventi previsti: l’Intervento n. 1 “Gli Sportelli del consumatore”, per l’importo di Euro 560.000,00; l’Intervento n. 2 “Una buona occasione”, per l’importo di Euro 156.000,00 oltre agli oneri per la Commissione di verifica per l’importo di Euro 2.478,00.

L’Intervento n. 2, denominato “Una buona occasione”, costituisce la prosecuzione e l’implementazione degli omonimi progetti di lotta agli sprechi approvati con DDGR nn. 4 – 4640 del 1°/10/2012 e 17 – 172 del 28/07/2014 e realizzati con la Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Con deliberazione n. 14 – 3324 del 23/05/2016 la Giunta Regionale ha definito le fasi che saranno realizzate dalla Regione Piemonte e quelle che saranno realizzate dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta.

La DGR n. 2 – 3068 cit. prevede che il progetto “Una buona occasione” si sviluppi lungo due linee di azioni che hanno in comune l’obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla quantità di acqua “invisibile” contenuta nei cibi che mangiamo e che buttiamo e di incoraggiare l’adozione di comportamenti di consumo alimentare più virtuosi.

Una linea d’intervento, denominata “L’acqua che mangiamo. L’impronta idrica della nostra alimentazione”, intende coinvolgere i consumatori attraverso:

- 1) il sito web unabuonaoccasione.it e l’App UBO che verranno arricchiti con una nuova sezione tematica (a cura della Regione Autonoma Valle d’Aosta);
- 2) l’organizzazione di eventi, anche con l’apporto degli URP periferici, sul territorio con la proiezione di un film che si caratterizzi per la pertinenza alle tematiche progettuali e per l’efficacia comunicativa della narrazione cinematografica. Il film che si rivela più adatto allo scopo è “La Soif du Monde” di Yann Arthus-Bertrand;
- 3) un canale Youtube attraverso il quale rendere disponibili ad una larga fascia di utenti i materiali video realizzati e utilizzati per il progetto oltre ai prodotti già realizzati nelle sue precedenti fasi”.

L’acqua che “mangiamo” rappresenta anche l’argomento che verrà trattato nell’altra linea d’intervento: la campagna di educazione e sensibilizzazione (denominata “L’acqua è di tutti. Non mangiamone troppa”) che si rivolgerà agli studenti delle Scuole piemontesi e valdostane nell’anno scolastico 2016 – 2017.

Il format già utilizzato per la campagna “ZeroSpresco” (svoltasi nell’anno scolastico 2015 – 2016), particolarmente apprezzato, verrà riproposto e arricchito: ad un nuovo cartoon e al prodotto multimediale interattivo (educational) ad esso complementare si aggiungerà la proiezione di un video musicale. Saranno confermati gli interventi di stimolo e approfondimento da parte degli esperti delle Associazioni dei consumatori.

È dunque necessaria la realizzazione di un cartone animato (della durata prevista di 6 minuti) da utilizzare per la campagna di sensibilizzazione sopra menzionata.

Ai fini dell’individuazione del soggetto realizzatore si è dapprima verificata, così come previsto dall’art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 s.m.i. e dalla legge n. 135/2012, l’inesistenza di convenzioni CONSIP s.p.a. o SCR Piemonte s.r.l. aventi ad oggetto prodotti comparabili a quello di cui sopra. Si è verificato inoltre che si tratta di prodotto non reperibile sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Si è successivamente ritenuto di rivolgersi, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524 (ed in particolare al Dipartimento di Animazione di Torino, via Jacopo Durandi 10), P.IVA 01008731000 – C.F 01602510586.

Le ragioni che hanno ispirato questa decisione tengono conto:

- del valore delle prestazioni dell’incarico da affidare (inferiore ad Euro 40.000,00);
- della non necessità (trattandosi di acquisizione di opera artistica) di comparazione tra una pluralità di offerte (art. 63, comma 2 lett. b) n. 1) d.lgs 50/2016);
- dalla circostanza che la stessa Giunta Regionale, nell’approvare il Programma (con la deliberazione n. 2 – 3068 cit.), ha individuato la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia come soggetto coinvolto nella realizzazione degli interventi in esso contemplati (fra i quali il film d’animazione) con ciò attribuendo alla sua opera quegli standard di eccellenza qualitativa con cui si è voluta espressamente connotare anche questa fase del Programma.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, annoverata tra gli Enti pubblici, è infatti una istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia, unica a livello nazionale. Ha tra le sue finalità lo sviluppo dell’arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, tra l’altro, attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di ricerca e sperimentazione e produzione.

Inoltre il Dipartimento di Animazione, nato da un’intesa stipulata tra la Regione Piemonte e la Fondazione in data 12 febbraio 2000, ha quale sua *mission* quella di intrattenere un dialogo costante e proficuo con il territorio piemontese, oltre che con enti e istituzioni nazionali, per la produzione di cortometraggi e spot finalizzati a progetti di comunicazione.

Il Dipartimento di Animazione è ora attivo nella sede sita in Torino, Via Jacopo Durandi n. 10 ed è riconosciuto come la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d’animazione ed ha realizzato, anche per conto della Regione Piemonte, una serie di lavori di interesse sociale e culturale che hanno avuto grande risonanza e particolare apprezzamento.

Tra questi va ricordato il cartone animato “Zerospreco”, utilizzato come strumento didattico dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione sulle tematiche dello spreco alimentare 2015 –2016 rivolta al mondo scolastico.

In questi anni ha inoltre sviluppato e prodotto progetti per:

Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo - Direzione Cinema,

Camera di Commercio di Torino,
ENI spa,
RAI 3,
La Venaria Reale - Consorzio di Valorizzazione Culturale,
Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura,
Forte di Bard - Museo delle Alpi dei ragazzi,
Regione Piemonte - Fondazione XX Marzo 2006,
Slow Food - Terra Madre,
Associazione Se non ora Quando - Torino e Salone Internazionale del Libro Torino,
Museo Nazionale di Cinema,
Associazione LVIA,
ITC/ILO International Training Center of International Labour Organization,
Machiavelli Music Publishing,
Regione Piemonte - Salone del Vino,
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura,
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana e Associazione Piemonte Movie,
Festival Cinemambiente,
AIACE - Sottodiciotto Film Festival,
Cartoons on the Bay,
Bellaria Film Festival,
Cineteca del Friuli - Le Giornate del Cinema Muto,
ANMIL - Alessandria,
Maratona di Roma,
Rivoli Film Music Festival,
Flash Festival.

I lavori del Dipartimento sono stati diffusi presso i maggiori eventi nazionali ed internazionali di settore, e, a testimonianza della loro qualità, hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui, negli anni più recenti, la selezione ufficiale ai Festival di Clermont Ferrand, Annecy, Hiroshima, Anima Mundi Brasil, Zagreb, Stuttgart, Future Film Festival, Seul, Lubiana, Vilnius, Brest, Giffoni.

Inoltre la Giunta Regionale con deliberazione n. 30 – 6742 del 19/12/2013 ha approvato un Protocollo d'intesa con la Fondazione CSC per lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione. Il Protocollo prevede all'art. 3 che la Fondazione si impegni (tra l'altro) a mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d'animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche degli studenti.

È interesse di questa amministrazione coinvolgere, anche sotto questo profilo, la Fondazione avvalendosi della facoltà di acquisire spunti creativi da sviluppare nella sceneggiatura definitiva, facendoli scaturire dall'attività didattica.

A seguito dei contatti intercorsi tra questo ufficio (nota del 1°/06/2016, prot. 11956/A1207A) e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (nota del 21/06/2016, prot. 13141/A1207A) per la realizzazione del cartoon (e per le altre prestazioni dettagliate nello schema di contratto allegato al presente atto) un corrispettivo di Euro 41.518,00 (importo netto pari ad Euro 34.031,15 più IVA al 22% pari ad Euro 7.486,85).

Il corrispettivo pattuito, per quanto appaia problematica la valutazione comparativa, sotto l'aspetto economico, di opere artistiche (quale deve definirsi quella qui commissionata), è in linea con la quotazione di prodotti con caratteristiche analoghe reperita empiricamente sul mercato.

È opportuno quindi affidare l'incarico per la realizzazione del cartoon e per le prestazioni connesse alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000;

vista la D.G.R. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

visti i DDMM del 6/08/2015, 7/12/2015 e 26/02/2016;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0136890 del 17/05/2016;

vista la D.G.R. n. 14 – 3324 del 23/05/2016;

vista la D.G.R. n. 30 – 6742 del 19/12/2013 e l'art. 3 del Protocollo d'intesa stipulato con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 “Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

vista la legge 266/2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.;

vista la legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

vista la legge 217/2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”;

visto il D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30/11/2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28.12.2006”;

visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la l.r. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3 – 3122 dell’11/04/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – “Legge regionale 6 aprile 2016 n.6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 5 – 3206 del 2 maggio 2016 – “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori”;

vista la D.G.R. n. 13 – 3370 del 30 maggio 2016 e il Protocollo d’intesa “Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi” tra Regione Piemonte e CGIL – CISL - UIL Piemonte;

viste le note del 1°/06/2016, prot. 11956/A1207A e del 21/06/2016, prot. 13141/A1207A;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e non è stato redatto il “DUVRI” in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell’appalto in oggetto non è necessario redigere il “DUVRI” poiché tale prescrizione “... non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni”, e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

rilevato che il costo per la sicurezza relativo all’esecuzione del contratto è pari a zero;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

tenuto conto che il capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) presenta la necessaria disponibilità di spesa;

visto l’art. 17 ter del DPR 633/1972;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Determina

di affidare l'incarico per la realizzazione di un cartone animato per la campagna di comunicazione "L'acqua è di tutti. Non mangiamone troppa" relativa all'Intervento "Una buona occasione" MAP 7 - INT. 2 alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (CIG ZD81A29AAA), per l'importo di Euro 41.518,00 (IVA al 22% inclusa), secondo le modalità disciplinate nell'Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di accertare la somma di Euro 41.518,00 sul cap. 24575/2016. Tale somma sarà erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico (cod. 92386) alla Regione Piemonte previa rendicontazione, nel 2016, delle spese sostenute che attestino nella percentuale del 50% la realizzazione del Programma. Accertamento n. _____;

Transazione elementare Cap 24575
Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare sul capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) la somma di Euro 41.518,00 (di cui Euro 7.486,85 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario) a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (cod. ben. 59648),

Transazione elementare Cap 114273
Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
P.IVA: 01008731000 – C.F. 01602510586.
Importo: Euro 41.518,00 (di cui Euro 7.486,85 per IVA al 22%)
Dirigente Responsabile: Roberto Corgnati
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto (art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs 50/2016)
Tempi di completamento delle prestazioni: 15 settembre 2016.
CIG n. ZD81A29AAA

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 30 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Allegato

**SCHEMA DI CONTRATTO
(CIG ZD81A29AAA)**

tra

Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, C.F. 80087670016
(nel seguito anche solo "Regione");

e

Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, e sede distaccata della scuola di cinema d'animazione in Torino, via Jacopo Durandi 10; P.IVA 01008731000 - Codice Fiscale 01602510586 (nel seguito anche solo "CSC Piemonte");

nel loro complesso anche solo le "Parti".

Premesso

- che la Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" è stata istituita con il Decreto legislativo n. 426/1997, a seguito della trasformazione del "Centro Sperimentale di Cinematografia", già ente pubblico non economico di cui alla legge n. 70/1975; e che, pur avendo personalità giuridica di diritto privato:
 - è ricompresa nel novero degli "Organismi di diritto pubblico";
 - è sottoposta al controllo e alla giurisdizione contabile della Corte dei Conti;
 - è altresì ricompresa nel novero delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
 - la Fondazione è iscritta all'Ufficio del Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 34/98;
- che Regione intende realizzare un cortometraggio d'animazione, della durata prevista di 6 minuti, per comunicare, utilizzando un linguaggio particolarmente efficace e diretto alle classi d'età tra gli 11 e i 15 anni, l'opportunità di adottare scelte di consumo alimentare sostenibile che tengano conto della loro impronta idrica;
- che CSC Piemonte gestisce in Torino il Dipartimento di cinema d'animazione, la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d'animazione;
- che Regione e CSC Piemonte hanno stipulato un Protocollo d'intesa a seguito della DGR n. 30 – 6742 del 25/11/2013;
- che l'art. 3 del Protocollo succitato prevede, tra l'altro, che CSC Piemonte si impegna a mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d'animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche dei propri studenti;
- che Regione e CSC Piemonte intendono realizzare di comune intesa il cortometraggio d'animazione in questione e a tal fine intendono avvalersi dell'attività degli studenti del Dipartimento di Animazione per acquisire spunti creativi da sviluppare nella sceneggiatura definitiva;
- che CSC Piemonte mette a disposizione l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica necessaria alla realizzazione del film;

- che CSC Piemonte detiene i diritti di utilizzazione economica sul soggetto e sulla sceneggiatura, da sottoporre tuttavia alla preventiva approvazione della Regione Piemonte;
- che CSC Piemonte si impegna, nell'esercizio dei propri diritti di sfruttamento commerciale del cortometraggio, ad evidenziare che esso è stato realizzato grazie alla Regione Piemonte, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e al Ministero dello Sviluppo Economico;
- che CSC Piemonte curerà la produzione esecutiva del cortometraggio d'animazione, acquisendone il copyright;
- che Regione intende realizzare un prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon, in grado di offrire modalità (fra cui quella ludica) e livelli diversi di approfondimento sul medesimo tema dello spreco alimentare;
- che a tal fine le Parti intendono con il presente accordo regolare i loro rapporti presenti e futuri al fine della realizzazione in coproduzione del cortometraggio d'animazione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Regione si impegna a erogare a CSC Piemonte un corrispettivo di euro 41.518,00 (IVA al 22% inclusa) per la realizzazione del cortometraggio della durata prevista di 6 minuti.
- 3) La realizzazione del cortometraggio comprende:
 - a) Sceneggiatura;
 - b) Animazione (regia, scenografie, characters design e animazione);
 - c) Sound design;
 - d) Musica;
 - e) Produzione;
 - f) Costi amministrativi;
- 4) CSC Piemonte e Regione concordano i crediti del film come segue:
 - La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta presentano:

“Water hunters – Cacciatori d’acqua”

Prodotto da CSC Piemonte e Regione Piemonte

Dopo i titoli di coda dovrà comparire la dicitura "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" della Regione Piemonte con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico 2015".
- 5) CSC Piemonte si impegna a portare a termine la produzione del cortometraggio entro il 15 settembre 2016.
- 6) In caso di ritardo nel completamento del cortometraggio CSC Piemonte verserà a Regione, per ogni giorno di ritardo, una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'importo del corrispettivo. Se il ritardo perdura oltre la data del 15 ottobre 2016 CSC Piemonte sarà tenuto al pagamento a Regione di una somma di Euro 10.000 a titolo di risarcimento dei danni ulteriori, fatta salva la restituzione di quanto già corrisposto da Regione.

- 7) Il corrispettivo verrà erogato da Regione in due tranches su presentazione di regolari fatture: la prima (pari ad Euro 20.759,00 di cui Euro 4.566,98 per IVA al 22%) dopo l'accettazione della sceneggiatura definitiva e dei characters design dei personaggi principali; la seconda (pari ad Euro 20.759,00, di cui Euro 4.566,98 per IVA al 22%) ad avvenuta realizzazione e consegna dei seguenti materiali del cortometraggio:
- a) presskit contenente: still filmato in formato web e in formato stampa, scheda riassuntiva del filmato (crediti e sinossi), biofilmografie degli autori;
 - b) il filmato in diversi formati streaming (per l'utilizzo in occasione di eventi, conferenze, siti web, installazioni multimediali etc.);
 - c) i teaser definitivi scelti da Regione;
 - d) un master del DVD video e le grafiche di copertina;
 - e) il DCP ossia il formato cinematografico digitale per le proiezioni cinematografiche.

Le fatture, redatte in formato elettronico, dovranno riportare il codice CIG **ZD81A29AAA** e dovranno essere inviate al seguente **codice univoco ufficio IPA: 5VHG50**, Settore Relazioni con il Pubblico e tutela dei consumatori - C.F. 80087670016.

In attuazione del D.lgs. 231/2002 Regione provvederà al pagamento delle fatture emesse da CSC Piemonte, riconoscendone la congruenza, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora il pagamento non avvenga entro detto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

- 8) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione e Regione Autonoma Valle d'Aosta *sine die* l'utilizzo del film d'animazione per tutti i canali di promozione e diffusione culturale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, manifestazioni, festival, stand promozionali e la sua diffusione sul canale Youtube del progetto "Una buona occasione" di cui il film è un'articolazione.
- 9) CSC Piemonte riconosce a Regione la possibilità di conferire a enti o organismi pubblici, nazionali o sovranazionali, il diritto di utilizzo del film di animazione, rimanendo in ogni caso escluso dalla facoltà trasferita il diritto di sfruttamento commerciale. CSC Piemonte potrà utilizzare il film nei canali commerciali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: TV, web, DVD, sale cinematografiche), impegnandosi tuttavia a garantire modalità di fruizione compatibili con le finalità di sensibilizzazione che hanno animato l'intento regionale a realizzare l'opera. A tal fine CSC Piemonte comunicherà preventivamente a Regione i canali di distribuzione commerciale del cortometraggio. Regione potrà inibirne l'utilizzo adducendo le ragioni ostative esclusivamente riferibili alla manifesta incompatibilità con la finalità educativa del prodotto. Gli eventuali introiti derivanti da esso saranno così suddivisi: 2/3 a Regione e 1/3 a CSC Piemonte.
- 10) Nel rispetto delle finalità per cui è concesso l'utilizzo di cui ai punti 11) e 12) è riconosciuto a Regione il diritto di riproduzione su DVD del film d'animazione.
- 11) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione il diritto di utilizzare i caratteri dei personaggi del cortometraggio per realizzare il prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon e per fini promozionali attinenti al progetto per il quale esso viene realizzato.
- 12) CSC Piemonte riconosce a Regione i diritti di "sequel" del cortometraggio con gli stessi personaggi, fatto salvo il diritto di realizzazione tecnica che resterà affidato a CSC Piemonte.

- 13) CSC Piemonte si impegna a fornire agli enti di cui al paragrafo 8 “clips” (pillole) del film da utilizzare per la promozione, in particolare su internet.
- 14) Regione ha il diritto di verificare costantemente l'aderenza della fase realizzativa al soggetto previamente concordato con CSC Piemonte, con modalità che non pregiudichino un ingiustificato rallentamento della produzione.
- 15) Le Parti espressamente concordano che tutti i materiali originali relativi al Film verranno depositati nella sede di CSC Piemonte; resta inteso che, su semplice richiesta di Regione, il materiale dovrà essere reso disponibile ai fini di cui al precedente paragrafo 11.
- 16) Per qualsiasi controversia comunque relativa od occasionata dal presente accordo, sarà competente in via esclusiva, il Foro di Torino con esclusione di ogni altro, anche alternativo o concorrente.
- 17) CSC Piemonte si assume l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari che trovano causa nel presente contratto (art. 3, legge 136/2010). Qualora, per qualsiasi causa, CSC Piemonte non si avvalga, per l'esecuzione delle transazioni connesse al presente contratto, di una banca o di Poste Italiane SpA il contratto deve intendersi risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento del danno.
- 18) Ai sensi della DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015 – 2017” le Parti prendono atto che il mancato rispetto del patto d'integrità accettato preliminarmente all'affidamento del presente incarico è causa di risoluzione dello stesso.

CSC Piemonte è consapevole che l'incarico è sottoposto alla condizione di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e che il mancato rispetto di tale condizione è causa di nullità dell'incarico.

CSC Piemonte si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con l'incarico affidato.
- 19) Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 — Titolo 1° del T.U. dei D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. N° 131/1986.
- 20) Le spese di bollo e le eventuali spese di registrazione sono a carico di CSC Piemonte.

REGIONE PIEMONTE
Il Dirigente
Roberto Corgnati

CSC
Il Presidente
Stefano Rulli

Sottoscritto con firma digitale